

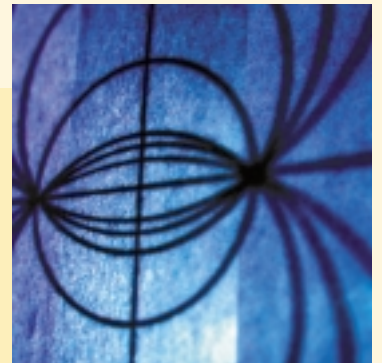


Malattia, handicap e inclusione sociale

scheda informativa

«(...) il Consiglio (...) può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali».

Articolo 13, trattato CE



QUAL è il contesto?

I piani nazionali d'azione relativi all'occupazione e all'inclusione sociale hanno messo in luce gli svantaggi associati alla malattia e all'handicap. Una direttiva del Consiglio del novembre 2000 stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di impiego e attività professionale e vieta qualsiasi discriminazione fondata sugli handicap per quanto concerne impiego e attività professionale. Lo sviluppo di politiche e la fornitura di servizi di promozione dell'inclusione sociale delle persone affette da malattie croniche (fisiche o mentali) o dei disabili sono oggetto di un'attenzione crescente. L'inclusione sociale di persone disabili o affette da malattie croniche è essenziale al fine di conseguire gli obiettivi del vertice di Lisbona e promuovere una società più inclusiva.

PERCHÉ questa ricerca?

Su queste basi, la Fondazione ha avviato uno studio per esaminare le modalità per promuovere l'inclusione sociale delle persone affette da malattia fisica o mentale di lunga durata. La relazione presenta una panoramica delle questioni principali al fine di stimolare il dibattito e porre l'accento sui disabili o le persone affette da malattie croniche, in particolar modo coloro che sono in età da lavoro. La relazione passa in rassegna la natura e la gravità dei problemi con cui si confrontano i diversi gruppi, in particolare gli ostacoli all'inserimento nel mercato del lavoro. Essa identifica, inoltre, le iniziative realizzabili in settori quali l'occupazione, l'istruzione, l'edilizia abitativa, i trasporti ecc. che agevolano l'integrazione sociale ed economica.

QUALI sono i risultati?

Esperienza delle persone affette da malattia cronica o dei disabili

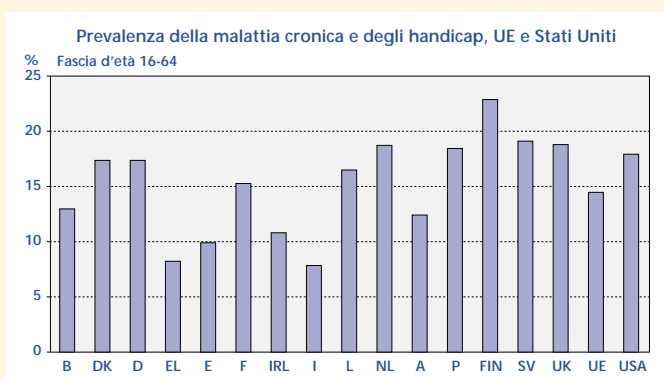
- Continuano a sussistere ostacoli fisici, giuridici e amministrativi nei loro confronti.
- Molti di essi vivono in povertà.
- Le persone affette da malattie croniche e i disabili sono spesso considerati unicamente come oggetto di cure e assistenza.
- La segregazione inizia in una fase precoce, con i bambini spesso dirottati verso reti d'istruzione parallele o comunque esclusi dalla società.

Prevalenza di handicap e malattia

- La malattia cronica o l'handicap riguardano il 17 % della popolazione totale europea e il 15 % circa della popolazione in età da lavoro.
- Il 6 % della popolazione in età da lavoro beneficia di un sussidio di invalidità.
- La malattia mentale è all'origine di circa un quarto dei nuovi sussidi di invalidità.
- L'handicap è più diffuso tra gli operai.

Difficoltà del mercato del lavoro

- La percentuale di disabili che non fanno parte della forza lavoro è doppia rispetto alle persone esenti da handicap in età da lavoro.
- Il tasso di disoccupazione delle persone affette da grave malattia o dei disabili è circa il triplo di quello delle persone sane.
- Il tasso di disoccupazione delle donne disabili varia in forte misura tra i diversi paesi dell'UE.
- Gli ostacoli al lavoro nei confronti dei disabili sono alquanto marcati in alcuni Stati membri dell'UE.
- Le politiche intese a incrementare la partecipazione al mercato del lavoro mediante il taglio dei sussidi sono verosimilmente destinate a fallire.
- Le retribuzioni delle persone affette da malattia e dei disabili sono inferiori rispetto a quelle delle persone sane.



Fonte: Eurostat 2001, J. M. Mc Neil, 1994 e A. Bergeskog, 2001.

Svantaggi associati

- Livelli inferiori di reddito e istruzione.
- Stigmatizzazione e discriminazione.
- Situazione occupazionale incerta, precarietà, disoccupazione.
- La malattia, gli infortuni sul lavoro e i fattori socioeconomici aumentano il tasso di malattia cronica e di handicap lungo l'arco della vita lavorativa dal 5 % al 40 % al momento della pensione.

COSA si può fare?

Sulla base di queste e altre constatazioni, la relazione propone di migliorare le attuali politiche nei seguenti modi:

- potenziamento del dialogo a livello locale e con le parti sociali;
- incremento della partecipazione dei rappresentanti dei disabili;
- integrazione della questione dell'handicap in tutte le politiche;
- accordo su un «modello universale» per migliorare l'accesso alle strutture;
- istituzione di criteri uniformi per la concessione di sussidi di invalidità;
- integrazione dei bambini disabili nel sistema didattico generale;
- valutazione sistematica delle politiche nazionali nel settore;
- istituzione di un codice di prassi dell'UE su un «adeguamento ragionevole» dell'impiego, vale a dire sulle misure necessarie per adattare l'ambiente di lavoro all'handicap e alla malattia.

Maggiori informazioni:

Teresa Renehan all'indirizzo: ter@eurofound.eu.int

Attività della Fondazione su questioni correlate:

Illness, disability and social inclusion (relazione)

<http://www.eurofound.eu.int/publications/EF0335.htm>

Access to employment for vulnerable groups

(Foundation Paper No. 2 June 2002)

<http://www.eurofound.eu.int/publications/EF0244.htm>

Integrated approaches to active welfare and employment policies

<http://www.eurofound.eu.int/publications/EF0204.htm>

L'inserimento professionale dei disabili nelle piccole e medie imprese

<http://www.eurofound.eu.int/publications/EF9810.htm>

Making workplaces accessible: A CD-ROM guide to the integration of disabled people into industrial workplaces

Partenariato locale

<http://www.eurofound.eu.int/living/local.htm>

Social public services — national reports and an online casebook of best practice

<http://www.eurofound.eu.int/living/social.htm>

Strategie attive per una forza di lavoro che invecchia

<http://www.eurofound.eu.int/living/ageing.htm>

Lotta alle barriere basate sull'età nel lavoro

<http://www.eurofound.eu.int/publications/files/EF9718EN.pdf>

Family care of the elderly

<http://www.eurofound.eu.int/living/family.htm>

La **diversità:**
un'opportunità
per l'Europa

Tema della Fondazione
per l'anno 2003